

REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO NAZIONALE DELLA GREEN ECONOMY

1. Finalità

Il Consiglio nazionale della green economy, di seguito il Consiglio, costituito per dare seguito al successo dell'iniziativa degli Stati generali della green economy del 2012, promuove lo sviluppo della green economy in Italia, costituisce una sede di confronto, di analisi, di proposta e di iniziativa, coinvolge organizzazioni di imprese di diversi settori per dare più forza e peso ad una visione condivisa e a un'azione comune.

2. Composizione

Il Consiglio è composto dalle organizzazioni del Comitato promotore degli Stati generali della green economy e dai coordinatori dei gruppi di lavoro preparatori che hanno accettato di farne parte. Ne fanno altresì parte quelle organizzazioni di imprese che, avendo una significativa rappresentatività e svolgendo attività convergenti con una green economy, hanno fatto richiesta e sono state ammesse con il voto favorevole di almeno i due terzi dei componenti presenti. Con le medesime modalità il Consiglio, al venir meno dei requisiti richiesti, può deliberare l'esclusione di una organizzazione.

3. Attività

Il Consiglio svolge le seguenti attività:

- promuove la partecipazione, l'elaborazione delle sue proposte e iniziative mediante gli otto gruppi tematici avviati per gli Stati generali del 2012, ai quali affida indirizzi di lavoro e il mandato di elaborare, approfondire, definire proposte programmatiche. Il Consiglio può modificare il numero, i temi e i coordinatori dei gruppi di lavoro;
- svolgere un ruolo di sede di confronto, di sintesi e elaborazione comune, di sviluppo di una visione condivisa fra le organizzazioni che lo compongono;
- promuovere e gestire un confronto col Governo, con particolare attenzione al Ministero dell'Ambiente e a quello dello Sviluppo economico e realizzare uno o più accordi con i Ministeri interessati attuativi della 70 proposte, a partire da una loro prima parte ritenuta prioritaria;
- promuovere iniziative di confronto, approfondimento, informazione, sensibilizzazione, diffusione delle proprie iniziative e delle problematiche della green

economy, con i diversi livelli istituzionali e con tutti i possibili interlocutori, nazionali e internazionali;

- preparare e gestire ogni anno gli Stati generali della green economy.

3. Modalità di funzionamento

Il Consiglio può deliberare solo con la presenza di almeno un terzo dei suoi componenti, salvo i casi di ammissione, di esclusione, di modifiche al presente Regolamento e in materia di contributi economici, per i quali è richiesta la presenza di almeno la metà più uno dei componenti.

Il Consiglio, rispettando le condizioni del comma precedente, delibera, salvo il caso già regolato delle ammissioni di nuovi componenti e di eventuali esclusioni, a maggioranza dei presenti aventi diritto di voto.

Il Consiglio, se necessario, affida incarichi a suoi componenti, specificando il mandato e la durata .

Il Consiglio affida, precisando la durata, le funzioni di organizzazione di supporto delle proprie attività a una delle organizzazioni che lo compongono, purché sia senza finalità lucrativa e sia dotata di idonea esperienza e provata capacità.

L'organizzazione di supporto cura la convocazioni del Consiglio, ne presiede e coordina le riunioni, supporta l'attività dei gruppi di lavoro e quelle decise dal Consiglio.

4. Modalità di finanziamento

Il Consiglio sostiene i costi necessari alle proprie attività con i contributi dei suoi componenti, versati secondo le modalità stabilite dal Consiglio stesso, all'organizzazione di supporto, che gestisce tali contributi esclusivamente per le attività indicate dal presente Regolamento e che presenta, annualmente, un dettagliato rendiconto scritto al Consiglio.

Il presente Regolamento è stato approvato all'unanimità in data 8 febbraio 2013 presso il Ministero dello sviluppo economico a Roma.